



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA
DEL SUOLO ex L.R. n. 6/2021
01 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, GESTIONE DEI SISTEMI
FORESTALI E CONTROLLI PSR**

Assunto il 05/06/2023

Numero Registro Dipartimento 86

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 7817 DEL 06/06/2023

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del
D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. STEFANIZZI MICHELE

(con firma digitale)

Oggetto: Rilascio Autorizzazione nei riguardi forestali ed idrogeologici per i: «Lavori di Realizzazione di un impianto di depurazione previa demolizione di quello esistente – Base Logistica Addestrativa dell'esercito Italiano di Camigliatello Silano» in agro del Comune di Celico [CS] – Concessionario: Richiedente Ing. MIRONE Claudio, Comandante 10° Reparto Infrastrutture – Esercito Italiano, Responsabile del Procedimento, Corso Malta 91 Napoli [NA].-

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO U.O.A.

Visto,

- la Legge Regionale n.° 7 del 13 maggio 1996 recante "**Norme sull'Ordinamento della Struttura Organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale**";
- la D.G.R. n.° 2661 del 21 giugno 1999 recante: "**Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.° 7 del 13.05.1996 e dal Dec. Lgs.vo n.° 29/93**" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto n.° 354 del 24 giugno 1999 del Presidente della G.R. recante "**Separazione delle attività amministrativa in indirizzo e di controllo da quella di gestione**", come modificato con D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;
- la D.G.R. n.° 63 del 15/02/2019 e ss.mm.ii. con la quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale;
- la Legge Regionale n.° 6 del 23/04/2021 con la quale l'Unità Operativa Autonoma "**Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo**", al fine di assicurarne l'autonomia, l'efficacia e la tempestività nell'attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati è assimilata alle strutture dipartimentali;
- la Deliberazione n. 253 del 09/06/2021 recante "Art. 2 Legge Regionale n.° 6 del 23 Aprile 2021. Adempimenti" con la quale la Giunta Regionale ha preso atto che l'U.O.A. "**Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo**", già istituita presso il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, è stata assimilata, ai sensi dell'art. 4 delle Legge medesima, alle strutture dipartimentali, al fine di assicurarne l'autonomia, l'efficacia e la tempestività nell'attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati;
- la Deliberazione n. 665 del 14/12/2022 "**Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale - Abrogazione Regolamento Regionale 20 Aprile 2022, n. 3 e ss. mm. ii.**";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 198 del 28/04/2023 con la quale l'Ing. Domenico Maria PALLARIA è stato individuato per l'incarico di reggenza, per garantirne la funzionalità, dell' U.O.A. "**Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo**";
- il D.P.G.R. n. 37 del 04/05/2023 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente reggente dell' UOA "**Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo**" all'Ing. Domenico Maria PALLARIA;
- il D.P.G.R. n. 180 del 07/11/2021 e il conseguente R.R. 9/2021 con il quale è stato rinominato l'ex Settore "**Politiche della Montagna, Foreste, Gestione dei Sistemi Forestali e Struttura incaricata dei controlli PSR 2014-2020**" in U.O.A. "**Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Nuova Programmazione PSR 2014/2020**";
- il Dec. Lgs.vo n. 143 del 04/06/1977 che ha disposto il trasferimento di competenza alle Regioni in materia di Agricoltura, Foreste e Forestazione;
- la D.G.R. n. 267/2008 recante "Assunzione da parte della Regione Calabria della delega a suo tempo conferita al Corpo Forestale dello Stato, relativa alla Gestione del Vincolo Idrogeologico;

Visto,

- la Legge Regionale n. 50 del 23 dicembre 2022, avente ad oggetto "**Legge di Stabilità Regionale 2023**";
- la Legge Regionale n. 51 del 23 dicembre 2022, avente ad oggetto "**Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023-2025**"
- la D.G.R. n. 713 del 28 dicembre 2022, documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023–2025 (artt. 11, 39, c. 10, D.Lgs n. 118-2011);
- la D.G.R. n. 714 del 28 dicembre 2022 "**Bilancio Finanziario Gestionale della Regione Calabria**" per gli anni 2023 – 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, D.Lgs 23/06/2011, n. 118);
- la Legge Regionale n.° 34 del 2002 e ss.mm.ii. e ritenuta la propria competenza;
- il R. D. 30/12/1923 n.° 3267 ed il R. D. 16/05/1926 n.° 1126;
- la Legge Regionale 12 ottobre 2012, n. 45 "**Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale**";
- le P.M.P.F. allegata alla D.G.R. 12 maggio 2011 n.° 218, modificate parzialmente con D.G.R. n. 238 del 30 Maggio 2014;
- il Dec. Lgs.vo 03 Aprile 2018, n.° 34 "**Testo unico in materia di foreste e filiere forestali**";
- la L. R. del 04/08/2022 n. 30 "**Disposizioni in materia di Vincolo Idrogeologico**", e ss. mm. ed ii;
- la Legge 221/15 che pone in capo allo Sportello Unico la responsabilità del procedimento istruttorio relativo al rilascio di titolo abilitativo per interventi di trasformazione edilizia/urbanistica;

Premesso,

- Che l'Ing. **MIRONE Claudio**, Comandante 10° Reparto Infrastrutture – Esercito Italiano, Responsabile del Procedimento [REDACTED] domiciliato per la carica presso Reparto Infrastrutture – Esercito

Italiano, Corso Malta, 91 – 80143 [redacted] ha presentato istanza di parte, rubricata al Protocollo Generale REGCAL N. 566293 del 20/12/2022, correlata al Procedimento Protocollo REGCAL N. 183634 del 21/04/2023, “Istanza Autorizzazione Taglio Straordinario Bosco governato a Fustaia di proprietà Demaniale”, giusta Approvazione Protocollo Generale REGCAL N. 239491 del 26/05/2023, diretta ad ottenere concessione di **DECRETO di NULLA – OSTA** con prescrizioni di cui all'allegato 1, ai sensi dell'art. 59 bis delle PMPF per il «Mutamento di destinazione d'uso di terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, coperti da boschi, ricadenti in Zona “E – Zona Agricola e Boschiva” del vigente strumento di pianificazione urbanistica comunale, ovvero Piano Regolatore Generale (P.R.G.);

Considerato,

- Che i terreni interessati dalla proposta di trasformazione ricadono all'interno del confine del complesso vincolato, imposto ai sensi dell'art. 1 del R.D. 3267/1923 in Agro di **Celico (CS)**, località “**Fago del Soldato**”;
- Che, nello specifico, l'istanza medesima, afferisce alla trasformazione dei terreni boscati in località “**Fago del Soldato**” del Comune di **Celico [CS]** di un'area forestale, estesa **m² 900,00** interclusa nei confini fisiografici e catastali della particelle **89, 90**, (Catasto Terreni, Qualità Seminativo **Bosco Alto**, coperto da essenze arboree di origine forestale costituente bosco), ricadenti nel Foglio **45**, estese catastalmente ha **01.50.30**, meglio individuata negli Elaborati Tav. A8.o: “**Planimetria Generale**”, Tav. A9.o: “**Planimetria di dettaglio Stato Attuale**” Tav. A10.o: “**Planimetria di dettaglio Stato Futuro**”, rubricata, in uno agli altri Elaborati Progettuali, al Protocollo Generale REGCAL N. 566293 del 20/12/2022, unitamente alla documentazione afferente il Rimboschimento Compensativo, costituita dagli elaborati (Tav.1 “**Relazione Agro-Forestale**”, Tav. 2 “**Computo Metrico Estimativo**”), inerente la “**Trasformazione del bosco ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a. DGR 218 del 20/05/2011**” [agli effetti del combinato disposto artt. 4, 7 e 14, comma 1, lettera a e comma 2 , art. 59 bis PMPF, in vigore in Calabria e art. 21 R.D. 1126/26 art. 4, comma 5, Legge Regionale n. 45/2012] altresì all'esecuzione dei correlati movimenti di terra – pari a **m³ 2.400,00**, di cui **1.632,14 m³** riutilizzati per riporto – [ai sensi del combinato disposto art. 14, comma 1, lettera a., comma 5, P.M.P.F., in vigore in Calabria e art. 20 R.D. 1126/26], strettamente necessari, per la realizzazione di interventi di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio contemplati dal Progetto per il «**Lavori di Realizzazione di un impianto di depurazione previa demolizione di quello esistente – Base Logistica Addestrativa dell'esercito Italiano di Camigliatello Silano**», sottoscritto dal Tecnico Progettista Arch. **Claudio ANGELUCCI**, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Pescara al n.° **2051**, Ing. **Gennaro SANSONE** incaricato della Direzione dei Lavori, altresì dal Dott. **Pasquale AUDIA** e Dott. **Giuseppe COMPOSTELLA**, iscritti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Cosenza rispettivamente ai nn.° **248 e 418**, Studio AGIF, che ne ha curato la parte forestale per ciò che attiene il “**Rimboschimento Compensativo**”, provvedendo alla determinazione del relativo Computo Metrico Estimativo per la stima e la quantificazione dello stesso;
- Che, tanto l'istanza di autorizzazione, quanto gli elaborati progettuali, in formato digitale su supporto informatico, per come si evince dalla Referta di Pubblicazione Prot. n. reg. **398/2023** del 13/04/2023, sono stati regolarmente pubblicati, sull'Albo Pretorio del Comune di Celico [CS], per **15** giorni consecutivi, ovvero dal **03/04/2023** al **18/04/2023**, e, che per come stabilito al comma 2 dell'art. 14, delle PMPF, la stessa è stata restituita con nota Prot. n. **3355** del 12/05/2023 al Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione e Difesa del Suolo della Regione Calabria, Ufficio di Cosenza, senza opposizioni e/o osservazioni dal Responsabile Ufficio Tecnico, altresì acquisita al Protocollo REGCAL N. **220676** in data 16/05/2023;

Visto,

il Decreto n. 12089 del 10/09/2022 con il quale è stato accertato l'importo complessivo relativo ai versamenti per diritti di segreteria e di istruttoria relativi al vincolo idrogeologico e forestale;

Rilevato,

- Che, per come disposto dall'art. 4, comma 1, e comma 2 dell'art. 14 e all'art. 59 bis delle PMPF, in vigore in Calabria, gli interventi di trasformazione dei terreni coperti da bosco ad uso diverso da quello forestale, previa istruttoria favorevole della competente Area Territoriale, sono autorizzati dal Settore Foreste e Forestazione, Politiche della Montagna, Difesa del Suolo, Bonifica, oggi Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste Forestazione;
- Che, agli effetti del comma 2. dell'art. 14 delle PMPF, nei casi di trasformazione del bosco, la stessa è condizionata alla realizzazione di rimboschimento con le modalità previste all' art. 7 di terreni nudi di superficie uguale a quelle da trasformare invero, che, qualora, il richiedente, non disponga di terreni da sottoporre a rimboschimento, lo stesso, è obbligato al versamento, ai competenti uffici della Regione, di un importo pari al costo medio per metro quadro di un rimboschimento, determinato secondo il prezzario regionale, in vigore al momento della presentazione dell'istanza;
- Che, ai fini dell'applicazione dell'art. 7 delle PMPF, solo per quanto attiene la norma della destinazione a bosco di altrettanta superficie boscata che verrebbe a ridursi per effetto della realizzazione di opere costruttive, il proponente ha presentato specifico elaborato tecnico, costituente parte integrante e sostanziale del Progetto

«**Lavori di Realizzazione di un impianto di depurazione previa demolizione di quello esistente – Base Logistica Addestrativa dell'esercito Italiano di Camigliatello Silano**» Tav.1 *“Relazione Agro-Forestale”*, Tav. 2 *“Computo Metrico Estimativo”*, sviluppato e sottoscritto dallo Studio AGIF, Progettista Dott. *Pasquale AUDIA* e Dott. *Giuseppe COMPOSTELLA*, afferente la *“Trasformazione del bosco ai sensi dell’art. 14, comma 1, lettera a. DGR 218 del 20/05/2011”* ed ai sensi dell’art. 4 della Legge 45/2012 ed art. 21 R.D. 1126/1926, su una superficie di circa **Ha 00.09.00 (m² 900,00)**, comprensivo di decespugliamento, preparazione del terreno, apertura buche di impianto, piantagioni/rimboschimento, risarcimento fallanze e cure colturali per i tre anni successivi all’impianto, ai sensi delle vigenti norme, per una spesa complessiva stimata in **€ 1.980,68**, avendo altresì già provveduto a versare il medesimo importo a favore della Regione Calabria con modalità di **Pagamento CBILL**, codice identificativo **30000000002500988** del 07/12/2022, rinvenibile in atti;

Dato atto,

che la proposta di concessione di nulla osta formulata dal funzionario preposto al competente ufficio, allo stato degli atti a disposizione, è stata, tuttavia, condizionata, all’osservanza delle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. **42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”**, delle Misure Minime di Salvaguardia di cui al **QTRP** adottato con Decreto del Consiglio Regionale n. **300** del 2/04/2013, pubblicato sul BURC N. 111 dell’01/06/2013, ai sensi dell’art. 58 della Legge Regionale 19/2002, nonché alla verifica della compatibilità dell’intervento progettato con le disposizioni di legge statali e regionali in materia urbanistica e deve essere, altresì, conforme con le norme di attuazione, valide nella Zona **“E – Zona Agricola e Boschiva”** del vigente strumento di pianificazione urbanistica comunale, ovvero **Piano Regolatore Generale (P.R.G.)**;

Su conforme proposta formulata alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dell’espressa dichiarazione di fattibilità resa dal funzionario preposto al competente ufficio, invero dal Responsabile del Procedimento presso il competente Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo, Ufficio di Cosenza,

DECRETA,

Per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte,

NULLA-OSTA ai sensi e per gli effetti del combinato disposto artt. 4, 7, 14, comma 1, lettera a, comma 2, comma 5, art. 59 bis delle PMPF, in vigore in Calabria, art. 4, comma 5, Legge Regionale n. 45/2012, artt. 20 e 21 R.D. 1126/26 per le azioni previste dal Progetto di **«Lavori di Realizzazione di un impianto di depurazione previa demolizione di quello esistente – Base Logistica Addestrativa dell’esercito Italiano di Camigliatello Silano»** con prescrizioni di cui all’**Allegato 1**;

- a) Per il Mutamento di destinazione d’uso dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico coperti da boschi, invero per la destinazione a usi diversi da quello forestale, su una superficie di intervento, da trasformare e da compensare, pari a m² **900,00** non costituente interruzione della superficie boscata;
- b) Per l’Eliminazione permanente della vegetazione arborea e arbustiva esistente costituente bosco, su una superficie di intervento da trasformare, pari a m² **900,00**, per come meglio esplicitato nella correlata *“Istanza Autorizzazione Taglio Straordinario Bosco governato a Fustaia di proprietà Demaniale”*, giusta *Approvazione* Protocollo Generale REGCAL N. **239491** del 26/05/2023;
- c) Per l’Esecuzione di movimenti di terra, pari a m³ **2.400,00**, di cui **1.632,14 m³** riutilizzati per riporto, strettamente necessari per l’attuazione dei soli interventi progettati, su una superficie di intervento pari a m² **900,00**;

il tutto insistente su porzioni di terreno interclusi nei limiti catastali e fisiografici del Foglio **25**, Particelle **89, 90** (Catasto Terreni, Qualità Bosco Alto Classe 1, coperto da essenze arboree di origine forestale costituente bosco) estesa catastalmente ha **01.54.30** e ricadenti in Zona **“E – Zona Agricola e Boschiva”** del vigente strumento di pianificazione urbanistica comunale, P.R.G., in agro del Comune di **Celico [CS]** località **“Fago del Soldato”**;

DI STABILIRE

1. Che ogni difformità o dichiarazione mendace, qualora presenti nella documentazione e negli elaborati tecnici presentati, altresì la violazione, nella fase esecutiva, delle prescrizioni impartite, implicano, rispettivamente la responsabilità del proponente, dei progettisti e dei Direttori dei Lavori, e, in ogni caso, inficiano la validità del Nulla-Osta concesso;
2. Che l’U.O.A. Foreste, Forestazione, Difesa del Suolo, Ufficio di Cosenza, ha facoltà di disporre la sospensione dei lavori o di assegnare ulteriori prescrizioni, qualora, durante l’esecuzione degli stessi, per fattori imprevisti e imprevedibili, le modalità di lavorazione e le prescrizioni impartite con l’autorizzazione data, si manifestino insufficienti a prevenire i danni di cui all’art.1 del R.D. 3267;

3. Che, fermo l'applicazione, ove ne ricorrano le circostanze, del Regime Sanzionatorio di cui al Capo IX della Legge Regionale 12 ottobre 2012 n. 45, salvi altri profili,
- Nei casi di trasgressione accertata nonché nei casi di violazioni delle prescrizioni emanate che provochino danni all'assetto del territorio, la Regione Calabria può, ai sensi dell'art. 24 del R.D. 3267/23 imporre la rimessa in ripristino dei luoghi o il loro riassetto secondo profili di equilibrio o, comunque, di sicurezza ovvero nei casi in cui l'intervento eseguito abbia causato i danni di cui all'art. 1 del medesimo testo di legge;
 - Per le infrazioni all'art. 4 delle PMPF, si applica la sanzione amministrativa di cui all' art. 1, comma a) della legge 9 ottobre 1967 n. 950, e, nel caso di verificano danni, ai sensi dell'art. 24 e 26 del R.D. 3267/23.

DI SUBORDINARE la validità del presente provvedimento all'efficacia durevole del titolo autorizzatorio, rilasciato dal comune, all'osservanza da parte del concessionario e della direzione dei lavori delle prescrizioni di cui all'allegato 1;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, altresì, nell'Albo Pretorio del Comune di Celico (CS) per *15 giorni consecutivi*;

DI NOTIFICARE, per quanto di competenza, il presente provvedimento a:

- Comune di Celico, Albo Pretorio, postmaster@pec.comunedicelico.it;
- Comune di Celico, Settore Tecnico, postmaster@pec.comunedicelico.it;
- Ing. Luigi MIRONE, Responsabile del Procedimento infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it;
- Arch. Claudio ANGELUCCI, Progettista claudio.angelucci@archiworldpec.it;
- Stazione Carabinieri Forestale Spezzano Sila, Via Roma fcs42746@pec.carabinieri.it;
- Gruppo Carabinieri Forestale Cosenza, Piazza XI Settembre fcs42769@pec.carabinieri.it;

Avverso lo stesso è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR della Calabria da chiunque ne abbia legittimo interesse entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC ed entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso al Capo dello Stato.

Il Responsabile del Procedimento
- Dott.ssa Rosa BLOTTA -

Il Dirigente Generale
- Ing. Domenico Maria PALLARIA -



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

**U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE,
FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO ex L.R. n. 6/2021**

**01 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, GESTIONE DEI SISTEMI
FORESTALI E CONTROLLI PSR**

Numero Registro Dipartimento 86 del 05/06/2023

OGGETTO Rilascio Autorizzazione nei riguardi forestali ed idrogeologici per i: «Lavori di Realizzazione di un impianto di depurazione previa demolizione di quello esistente – Base Logistica Addestrativa dell'esercito Italiano di Camigliatello Silano» in agro del Comune di Celico [CS] – Concessionario: Richiedente Ing. MIRONE Claudio, Comandante 10° Reparto Infrastrutture – Esercito Italiano, Responsabile del Procedimento, Corso Malta 91 Napoli [NA].-

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 05/06/2023

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)

(Allegato 1)

PRESCRIZIONI

L'efficacia durevole del **DECRETO NULLA-OSTA** è subordinata al rispetto, da parte del Concessionario, invero da parte del Direttore dei Lavori designato, delle prescrizioni appresso specificate, altresì delle modalità di esecuzione delle lavorazioni idonee ad evitare che, per effetto delle forme di utilizzazione, i terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici, possano con danno pubblico, subire la loro denudazione, perdere la loro stabilità o provocare il perturbamento del regime delle acque. Pertanto durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere poste in essere tutte le misure necessarie e dovranno essere rispettate, da parte del Concessionario e della Direzione dei Lavori, le prescrizioni di cui ai susseguenti capi

- I. Prima di dare inizio ai lavori di trasformazione, attraverso l'eliminazione permanente della vegetazione arborea e arbustiva esistente, salvati, il rispetto delle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, delle Misure Minime di salvaguardia di cui al QTRP adottato con Decreto del Consiglio Regionale n. 300 del 2/04/2013, pubblicato sul BURC N. 111 dell' 01/06/2013, ai sensi dell'art. 58 della Legge Regionale 19/2002 deve essere verificata la compatibilità dell'intervento progettato con le disposizioni di legge statali e regionali in materia urbanistica e con le norme di attuazione, valide nella Zona "**E – Zona Agricola e Boschiva**" del vigente strumento di pianificazione urbanistica comunale, ovvero Piano Regolatore Generale (P.R.G.);
- II. Prima di dare inizio ai lavori di trasformazione, le aree oggetto di intervento, meglio individuate negli Elaborati Tav. A9.o: "**Planimetria di dettaglio Stato Attuale**" e Tav. A10.o: "**Planimetria di dettaglio Stato Futuro**" e negli Elaborati relativi al "**Rimboschimento Compensativo**", inerente la "Trasformazione del bosco ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a. DGR 218 del 20/05/2011", dovranno essere picchettate, con vincolo di non rimuovere i picchetti stessi, tanto al fine di facilitare l'attività di vigilanza da parte delle Autorità preposte al controllo in ordine al rispetto delle prescrizioni impartite e all'osservanza delle vigenti norme in materia forestale ambientale, paesaggistica e urbanistica;
- III. Nella fase esecutiva dovranno essere osservate modalità di esecuzione dei lavori idonee ad evitare che i terreni sottoposti a vincolo, per scopi idrogeologici, ai sensi dell'art. 1 del R.D. 3267/23, possano con danno pubblico, subire la loro denudazione, perdere la loro stabilità e/o provocare il perturbamento del regime delle acque;
- IV. Fermo restando che dovranno essere eseguite le verifiche di stabilità in funzione degli interventi che verrebbero ad essere realizzati, gli stessi dovranno essere confacenti all'assetto idrogeologico, litologico - tecnico e sismico dell'area e dovranno essere mirati a ridurre qualsiasi potenziale fenomeno di instabilità dovuto sia a processi di tipo morfologico - evolutivo sia a quelli direttamente legati al deflusso:
 - Intervenendo con opere di salvaguardia preventiva ed osservando che eventuali tagli artificiali dei terreni da eseguire nel rispetto dei lineamenti morfologici naturali siano accompagnati da adeguate opere di sostegno opportunamente dimensionate e drenate e la loro stabilità dovrà essere garantita nel tempo per evitare qualsiasi turbamento all'assetto idrogeomorfologico. Al termine dei lavori, qualora le condizioni orografiche lo consentano, la sistemazione del terreno smosso, delle scarpate e dei terrapieni dovrà avvenire mediante la realizzazione di idonee opere di ingegneria naturalistica.
 - Con interventi di natura idraulica atti a garantire l'allontanamento delle acque di ruscellamento di infiltrazione e di scorrimento sotterraneo da tutta l'area di progetto che devono essere incanalate in apposite condotte ed accompagnate fino agli impluvi nel rispetto delle disposizioni recate dal D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii. altresì con la realizzazione di tutte le opportune opere accessorie atte ad eliminare qualsiasi interazione negativa del sistema opera-terreno;
- V. Possibili accumulazioni temporanee di materiale di risulta dovranno essere stoccate in aree prive di vegetazione, rispettando distanze di assoluta sicurezza da incisioni fluviali, orli di terrazzi, eventuali cigli di distacco e dai confini di aree instabili, in dissesto o in erosione. Lo stesso materiale, qualora non susseguentemente utilizzato, dovrà essere conferito in discarica autorizzata in conformità con le vigenti norme;
- VI. Nell'esecuzione degli interventi dovrà essere garantita tra l'altro la conservazione del suolo e la stabilità dei versanti e deve essere adottata ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni idrogeologiche dell'area oggetto degli interventi nonché danni a persone od a cose, dei quali il concessionario resterà comunque responsabile, tenendo sollevata la Regione Calabria da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi, altresì devono essere garantite le necessarie condizioni di sicurezza dei lavoratori e di salubrità del posto di lavoro;



- VII. E' fatto divieto di arrecare danno al soprassuolo di specie arboree di origine forestale, alle ceppaie e alla rinnovazione naturale del bosco, presente nell' intorno dell'area interessata da intervento, tutelato ai sensi del R.D. 3267/23, dal D. Lgs. 42/04, dal D.P.R. 34/2018, dalla Legge Regionale 45/2012, nonché dalle vigenti PMPF. Invero, è consentita, così come stabilito all'art. 4, comma 5, l'asportazione e l'eliminazione permanente della vegetazione arborea e arbustiva esistente nell'area oggetto di trasformazione raffigurata nelle Tavole di progetto allegate;
- VIII. Ai fini dell'utilizzo del fondo, posto che il lotto interessato dall'intervento di nuova costruzione, è collocato in un'area di interesse forestale e ambientale, deve essere altresì valutata l'opportunità di porre in essere, salvato quanto disposto, a riguardo, dall'art. art. 16 delle PMPF, tutte le misure connesse alla previsione e prevenzione del rischio di incendi boschivi attraverso azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d'incendio, nonché interventi finalizzati alla mitigazione dei danni conseguenti. A tali fini dovranno essere utilizzati tutti i sistemi e i mezzi di controllo e vigilanza nonché approntati dispositivi funzionali atti a realizzare la lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- IX. Nell'esecuzione degli interventi deve essere inoltre adottata ogni cautela atta ad evitare danni a persone od a cose, dei quali il concessionario resterà comunque responsabile tenendo altresì sollevata la Regione Calabria da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi;
- X. L'odierno Nulla-Osta, espresso senza pregiudizio dei diritti di terzi che devono essere salvati, rispettati e riservati o di quanto possa essere disposto da altri organismi tecnici o amministrativi dello Stato, della Regione, della Provincia e del Comune, così come la messa in opera di eventuali movimenti di terra per la realizzazione di opere costruttive è altresì vincolata all'ottenimento di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta, permessi e assensi comunque denominati, ovverosia quelli necessari di natura paesaggistica, ambientale, urbanistica;
- XI. Il Nulla Osta corredato degli elaborati tecnici visti nonché ogni altro titolo abilitativo dovrà essere custodito sui luoghi dei lavori dal soggetto autorizzato a eseguire gli interventi, a disposizione delle Autorità preposte in caso di controlli;

Il Responsabile del Procedimento

- Dott.ssa Rosa BLOTTA -
(con firma digitale)

Il Dirigente Generale
- Ing. Domenico Maria PALLARIA -
(con firma digitale)